SUPERIORE GENERALE
CONGREGAZIONE DEI SACERDOTI
DEL SACRO CUORE DI GESÙ

Dehoniani

Prot. N. 0109A/2012

NOMINA DEL DIRETTIVO PROVINCIALE

Il Superiore Generale della Congregazione dei Sacerdoti del Sacro Cuore di Gesù,

- considerando i risultati della consultazione effettuata nella Provincia Italiana Settentrionale,
- ottenuto il consenso del Consiglio generale nella seduta del 4 maggio 2012,
- conforme al n. 127 delle Costituzioni,

Nomina

il Direttivo Provinciale della PROVINCIA ITALIANA SETTENTRIONALE,

composto come segue:

Superiore provinciale:	P. Oliviero CATTANI (1° triennio)
1° Consigliere provinciale:	P. Luca ZOTTOLI
2° Consigliere provinciale:	P. Bruno SCUCCATO
3° Consigliere provinciale:	P. Giuliano STENICO
4° Consigliere provinciale:	P. Armando GHERARDI

Il triennio decorre a partire dal 1° luglio 2012.

Dato a Roma, dalla Curia Generale, il 5 maggio 2012.

IL SEGRETARIO GENERALE

(p. F. Heru Ismadi scj)

IL SUPERIORE GENERALE

(p. José Ornelas Carvalho scj)

PICCOLE NOTE … E UN GRAZIE DI CUORE

- Saluto con gioia il nuovo Direttivo. Mi pare bello e importante esprimere a p. Oliviero e consiglieri, a nome dell'intera ITS, un vivo augurio insieme al grazie per la loro disponibilità … assicurando loro cordiale collaborazione, in una operosità condivisa.
- Il futuro è solo insieme. La dispersione dell'*ognuno per conto proprio* è strada all'estinzione. Il carisma, dato per vivificare la Chiesa e generare il futuro, è opera di noi-insieme. Stare dentro - volentieri e insieme - nel progetto apostolico (provinciale e comunitario) è il terreno che renderà significativa la nostra presenza nella Chiesa e in questa società, anche per gli anni futuri.
- Oggi in ITS avvertiamo che non ci sono opere superflue, non si sono persone in sovrabbondanza. Il nostro Progetto ha bisogno che ognuno si ri-collochi in esso, si consegni attivamente ad esso. La vitalità del singolo deve diventare 'fantasia' che muove la comunità e l'arricchisce. Perché siamo chiamati a servire la comunità e la sua testimonianza, non a servirci di essa. Quindi, disponibilità e obbedienza, distacco da sé e umiltà.
- Con-venire e condividere. Indicano modalità che stiamo assumendo in forma più decisa. Indicano uno stile di comunità, di discernimento, di appartenenza … perché la nostra consacrazione a Cristo e al Vangelo sia sempre più effettiva. La qualità della nostra consacrazione è legata anche alla formazione permanente nella sua dimensione personale-comunitaria-provinciale.
- Pregare e lavorare per le vocazioni. Siamo chiamati a vivere come il "piccolo gregge" cui Gesù chiede di non temere; senza che la piccolezza diventi rassegnazione o spinta al ripiegamento. Pregare davvero e lavorare coi giovani, le famiglie … offrendo occasioni per conoscere il Vangelo e facendo venir voglia di "cose grandi". Da parte di troppi di noi, sembra che manchi un minimo di attenzione a stare collegati, a lavorare in rete, a entrare nel giro delle proposte, a collaborare con l'atteggiamento del cuore e la vita. La sterilità è fortemente provocatoria: perché lo siamo e ci rassegniamo a esserlo?
- Per concludere. *"Guarda il frutto dei campi: sempre, prima che spunti la spiga, la pianta sta eretta; ma quando spunta la spiga, il frutto la piega verso il basso. Così avviene nell'uomo: quando non ha frutto per il Signore, non si può trovare in lui umiltà di Spirito; ma quando nell'uomo c'è il frutto, egli si sottomette in ogni cosa a motivo del Signore*" (*Collezione Etiopica* 14,20). Nella spiga ricurva si vede il mistero di un cuore umile, di una vita secondo lo Spirito, custodita dall'umiltà.
- Infine: *Grazie a tutti e a ciascuno* … per questi anni vissuti insieme, per la collaborazione, la generosità e il confronto (comunità, commissioni, segretariati), per la vostra pazienza e stima che sono state più grandi di ogni mio limite e inadempienza. Grazie in particolare al Segretario - Consiglio - Economo provinciali. A tutti esprimo la mia riconoscenza nell'affetto e con la preghiera.

In Corde Jesu
P. Tullio Benini, scj
Superiore provinciale

BREVE PROFILO DEL NUOVO SUPERIORE PROVINCIALE

P. Cattani Oliviero è nato a Cles (TN) il 17.05.1959. Ha fatto gli studi ginnasiali alla Scuola Apostolica di Trento e il liceo a Monza, presso il liceo classico Leone Dehon, dove ha ottenuto il diploma di maturità classica.
Ha emesso la professione perpetua nella nostra Congregazione il 24.04.1983 ed è stato ordinato sacerdote il 15.06.1985 a Saliceto Panaro (MO), dopo il normale curriculum degli studi teologici presso lo studentato teologico di Bologna.
Dopo lo studio della teologia, ha frequentato la Pontificia Università Salesiana di Roma (1985-1989) e ha conseguito la licenza in teologia, con specializzazione in pastorale giovanile e catechetica.
Nel 1989 diventa collaboratore del Centro Catechistico Dehoniano ed è inserito nella parrocchia Regina Pacis di Saliceto Panaro dove collabora attivamente, nell'ambito parrocchiale e diocesano, per la pastorale giovanile.
Nell'ottobre 1991 entra nella redazione della rivista *Testimoni* e nel gennaio 1997 è nominato caporedattore.
Il 4 ottobre 2000 viene nominato Segretario per le Vocazioni e rimane membro del segretariato anche dopo la nomina di p. Gianni Carlessi. Il padre si fa apprezzare per la disponibilità data per l'avvio del nuovo progetto di pastorale giovanile/vocazionale, progetto che si deve soprattutto alla sua sensibilità e al suo lavoro di discernimento.
Settembre 2006: è trasferito nella nuova Casa S. Cuore di Trento come superiore "ad complendum triennium" e il 12 agosto 2008 viene nominato superiore della stessa per il primo triennio. Il secondo triennio è iniziato il 12 agosto 2011. Il 28 novembre 2011 è stato nominato presidente dell'Associazione "Missioni Casa S. Cuore" e rappresentante legale della medesima.
P. Oliviero è stato sesto consigliere provinciale nel triennio 2006-2009 e primo consigliere provinciale nel successivo triennio che si conclude quest'anno. Tra i tanti contributi offerti alla Provincia, ricordiamo la sua funzione di moderatore all'ultimo Capitolo provinciale e in diverse assemblee della comunità, il suo intervento alla Settimana dehoniana 2001 ("Nuova evangelizzazione" – 20 anni dopo) e l'introduzione all'incontro degli over 68 il 14 dicembre 2011.

Nella sua richiesta di poter accedere al presbiterato, aveva scritto: "*Cristo chiede sostanzialmente che il discepolo renda visibile al mondo, nella sua esistenza personale e nel suo stile di vita, la signoria di Dio. Voglio impegnarmi a vivere nella mia vita in modo alternativo al mondo e alla sua signoria, come ha fatto Gesù stesso, abbandonando ogni cosa, ponendomi in cammino senza disporre di mezzi, né contare sul potere, nella povertà e disponibilità, producendo segni di pace e di riconciliazione"* (Modena, 12 aprile 1985).

Pensiamo che ci sia qui già tutto il programma del suo provincialato e la redazione del CUI è felice di potergli augurare un buon cammino nel servizio della Provincia e nell'attenzione ai confratelli e alle comunità che gli sono affidate.

Omelia del Superiore Generale

01 maggio 2012 - P. José Ornelas Carvalho SCJ

La celebrazione eucaristica è sempre collegata all'idea di memoria e di azione di grazie. E queste due dimensioni non si riferiscono solo al ricordo storico del mistero pasquale di Gesù, ma all'attualizzazione della sua presenza creatrice in mezzo a noi. Il centro della preghiera fondamentale dell'Eucaristia è precisamente la narrazione della cena di Gesù con i suoi discepoli, che si attualizza in ogni celebrazione, per rinnovare la vita della comunità.

Nella tradizione biblica, la memoria e il racconto delle "mirabilia Dei", nelle generazioni passate, svolgono un ruolo fondamentale. Il credo d'Israele, come il credo della Chiesa, più che un elenco di verità, è costituito di una narrazione degli eventi della salvezza. Far memoria, raccontare è, infatti, rileggere la storia e riconoscervi la rivelazione e l'attuazione liberatrice di Dio. In questo memoriale, ogni credente e ogni comunità rifanno l'esperienza di quello che raccontano e celebrano, riconoscendosi discendenti e partecipi di un disegno concreto di Dio, nel quale si sentono oggi, direttamente implicati. Da questa rivisitazione della storia nasce spontanea la lode e la fiducia, come pure la forza e la speranza. L'amore eterno, tenero e potente di Dio è il collegamento della memoria del passato con l'oggi che si vive e celebra e con il futuro che si spera e si prepara attivamente.

Inserita in questa presenza del Signore della storia, anche la memoria che facciamo oggi dei cento anni di presenza Dehoniana in questa città di Bologna acquista un senso e un dinamismo particolari. Guardando questi 100 anni, vi conosciamo la mano di Dio che ha guidato questa storia. Scopriamo anche il ruolo dei primi dehoniani, nella loro venuta in Italia, tra questi riconosciamo i volti di P. Dehon e del cardinale Roncalli poi papa Giovanni XXIII. Apprezziamo l'azione di tanti altri dehoniani (p. Gasparri, p. Santulli, p. Duborgel, ecc.), consacrati (Compagnia Missionaria) e laici che lungo questo tempo hanno dato vita a un processo dove la presenza di Dio e l'azione umana si sono intrecciate per generare vita nella chiesa e nella società. I giubilei dei confratelli che celebriamo oggi nella Provincia sono la testimonianza di un cammino che è ancora ricco di storia e continua ad esprimere la ricchezza di tutti quelli che sono capaci di interpretare questo percorso.

Questo è sempre il modo di operare di Dio nel mondo, come ci indica la prima lettura che presenta il progetto di Dio creatore. Il mondo affascinante in cui viviamo è offerto all'uomo per continuare l'opera del Signore dell'universo. Lui conta su di noi, su ogni generazione, perché si lasci guidare dal suo Spirito nel discernere i segni del tempo, per trasformare la realtà in un mondo di giustizia, di pace e di speranza.

Durante questo secolo di presenza, possiamo certamente convenire che si è realizzato un progetto tracciato dall'azione provvidente di Dio che ha sostenuto la nostra voglia di azione viva e creativa. Questa città ha visto svilupparsi un progetto che, a tanti titoli suscita la lode, la gioia e la gratitudine:

- Un progetto centrato nel Cuore misericordioso di Cristo, che è stato il punto di partenza e la grande motivazione di questa storia;
- Un progetto rivolto alla gioventù e ai più poveri;
- Un progetto culturale molto qualificato, per Bologna, l'Italia e la Chiesa universale (le pubblicazioni, le riviste di attualità e di riflessione della realtà sociale ed ecclesiale sono un segno concreto di questa vita)
- Un progetto missionario (lo Studentato) che ha portato la Provincia italiana ad aprirsi alle frontiere della Chiesa in tanti continenti e paesi: Argentina, Uruguay, Portogallo, Mozambico, Congo, Cameroun, Filippine, India, Vietnam, Paraguay.

Tutto questo si è realizzato in periodi felici e in momenti drammatici e difficili come il tempo della guerra, delle tensioni sociali e delle difficoltà economiche. È prodotto del sogno, ma anche del sacrificio e dello sforzo di molti, della coerenza portata fino al sangue di tanti. Si potrebbe dire con il salmo: "Se il Signore non fosse stato con noi… non avremmo potuto fare questo cammino…" (cf. Sal 124,1 ss).

Sono convinto che il P. Dehon non avrebbe difficoltà a riconoscere in questa storia che è stata tracciata la bontà di iniziative che non si sono lasciate spaventare dalla complessità, ma hanno invogliato ad esperienze nuove, in una logica positiva caratterizzata sempre dall'innovazione. E questa è una parola che non è mancata nel vocabolario del Fondatore, ma soprattutto nel suo modo di concepire la storia e poi la vita della Congregazione.

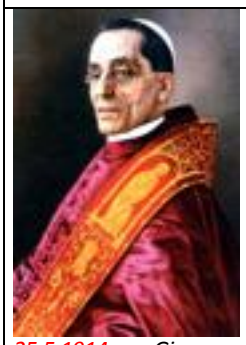
La "giornata del lavoro" che oggi celebriamo e la crisi che stiamo vivendo ci chiedono di intraprendere cammini nuovi per la trasformazione del mondo. Si vuole ben più del solo investire, produrre, e amministrare. Serve

un'economia che non dimentichi l'etica, la dignità e la giustizia. Per renderla possibile, servono persone e progetti con capacità di sognare e di impegnarsi personalmente nella loro realizzazione. Allenare all'invisibile e adoperarsi per la sua visibilità è oggi il grande prezioso contributo che possiamo dare in un'ottica precisa di evangelizzazione della pastorale sociale. Se non si guarda lontano, non si progetta il futuro; se non si cura l'impegno e la coerenza, i sogni non prendono mai il volo.
La lettura della storia, però, non può fermarsi semplicemente in un epico cantare del passato. Questo è, alle volte, il tranello della memoria, nei tempi di crisi. Si trasforma in un canto nostalgico del passato: "I nostri padri ci hanno raccontato quello che hai fatto nei tempi antichi ... oggi, però, non esci più con i nostri eserciti ..." (cf. Sal 44,2.9). I profeti d'Israele e il Signore Gesù stesso hanno avuto, alle volte, molta difficoltà a rovesciare questa idea museologica del passato: "Non raccontate più le gesta antiche ... ecco che ne sto facendo delle nuove" (Cf. Is 43,18s), dice Dio per bocca del profeta Isaia, durante l'Esilio. "Vino nuovo in botti nuove" (Mc 2,22), dice Gesù.
Qualche traccia di questo sentimento si trova nel vangelo che è stato proclamato (Mt 13,54-58). Gli abitanti di Nazareth erano abituati a sentir narrare le meraviglie di Dio nel passato. Ma che lui si manifestasse nel loro "oggi", in mezzo a loro, non erano preparati ad accettarlo.
Nei tempi che viviamo, a livello di Chiesa e di società, corriamo il rischio di incorrere in questa prospettiva. Nel corso di questi cento anni, abbiamo avuto volti che hanno lasciato segni chiari nel sentiero della storia. Rivisitate a distanza ci accorgiamo della significatività di certe figure. Oggi, alle volte, ci sentiamo appiattiti, senza sbocchi e immaginazione. Eppure, come nelle grandi epoche di trasformazione, c'è, più che mai, bisogno di voci e di atteggiamenti profetici che continuino a affermare che Dio è presente e attuante nel mondo e che la sua presenza ci rende capaci di dialogare con il mondo complesso in cui viviamo e di collaborare nella ricerca di nuovi cammini e nuove soluzioni.
Questo è il senso fondamentale della nostra celebrazione: Se riconosciamo che lo Spirito del Signore ci ha accompagnato durante questa storia, vuol dire che questo stesso Spirito è presente anche in mezzo a noi. Forse il Risorto viene a trovarci, come fece con i discepoli stanchi, sulla riva del lago e consiglia di lanciare la rete dall'altra parte della barca, di contare con nuove energie, di allargare l'orizzonte delle nostre ricerche e provare nuove collaborazioni.
Certamente i dehoniani sono meno numerosi in Italia, ma si sono moltiplicate le collaborazioni di altre persone e istituzioni, a livello dei progetti teologici, culturali, sociali, missionari. Si collabora, non per essere più efficaci, ma perché la missione è, prima di tutto, di Dio e perché l'agente principale della missione è lo Spirito di Dio che elargisce i suoi doni con magnanimità e ricchezza di diversità. Si collabora perché in questa convergenza di persone, sforzi e sogni, comincia a realizzarsi già il progetto di una umanità unita e di una società più giusta e pacifica.
In un mondo aperto alla globalità, le nostre fragilità possono essere l'occasione per guardare oltre le frontiere e le barriere. Nel passato, abbiamo capito la missione soprattutto come un partire e inviare; oggi, forse, i tempi ci spingono anche ad accogliere e a ricevere, all'interno della Congregazione e della Chiesa.
La teologia e la cultura hanno bisogno di un terreno sul quale incarnarsi, ma ugualmente di aprirsi alla diversità delle culture e all'università del progetto di Dio, non solo come campo dove seminare, ma anche come sorgente di nuove intuizioni e aperture. Per di più, 1'interculturalità si trova anche in mezzo a noi, nelle nostre piazze nelle nostre fabbriche, come dono e come sfida. Il suo valore reale è la testimonianza dell'universalità e dell'apertura alla diversità del Regno di Dio. Nel contesto della globalizzazione che tende da una parte ad escludere e, dall'altra, ad eliminare tutte le differenze, diventa importante testimoniare che il Regno di Dio è aperto alla particolarità di ogni persona e di ogni popolo. Il futuro dei nostri progetti deve percorrere sempre di più queste strade.
Chiedo al Signore che questa celebrazione ci apra il cuore alla lettura delle meraviglie che ha operato in mezzo a noi, in questi cento anni.
Che Egli ci confermi nella fiducia della sua presenza in mezzo a noi, da cui è sempre nata la capacità di trasformare la storia e di aprire nuovi cammini.
Che, nella fedeltà alle nostre radici dehoniane, ci apriamo sempre di più alla comunione universale della Congregazione e della Chiesa, per cercare insieme segni e cammini di rinnovamento e nuovo servizio al mondo di oggi.

1° MAGGIO ITS E CENTENARIO DEHONIANO A BOLOGNA

La tradizionale Festa delle comunità della Provincia ITS (1° maggio) quest'anno è stata incastonata a Bologna fra le celebrazioni del centenario della nostra presenza in città e diocesi.
In realtà, proprio il tratto celebrativo è stato mantenuto intenzionalmente basso. Pochi aggettivi superlativi, per quanto meritati, e preferenza per i sostantivi.
Partecipazione. È stata numerosa, alla celebrazione eucaristica nel santuario di Via Nosadella; al pranzo, quando la comunità dello Studentato ha messo a tavola 120 persone benché le prenotazioni fossero solo 80 (e nonostante questo hanno raccolto 12 ceste di avanzi); allo spettacolo «Un cuore grande come il mondo», realizzato *ad hoc* dalla compagnia Fantateatro sulla ribalta del Teatro Dehon. Quasi tutte le comunità erano rappresentate dagli 80 concelebranti. Sono state un segno particolarmente eloquente la presenza del p. generale José Ornelas Carvalho e del vicario p. Claudio Dalla Zuanna e la partecipazione consistente dei confratelli dell'Italia Meridionale.
Gratitudine. Il registro del ringraziamento è stato più volte suonato dal p. generale, che ha presieduto la celebrazione eucaristica, «memoria» per eccellenza: «Se riconosciamo che lo Spirito del Signore ci ha accompagnato durante questa storia, vuol dire che questo stesso Spirito è presente anche in mezzo a noi». «Grazie a Dio per averci donato il carisma dehoniano che in Cristo Gesù ci fa *essere cuore* della e nella Chiesa», ha detto p. Tullio Benini nel benvenuto alla celebrazione. Grazie alla paternità provvidente di Dio, che ha accompagnato la missione dehoniana in questa porzione bolognese della comunità cristiana, lungo anni intensi per la vita della congregazione, della Chiesa, della convivenza civile. Grazie ai confratelli, dai quali è venuto un contributo generoso più efficace di quanto loro stessi siano stati in grado di misurare. Grazie ai laici – singoli, famiglie, associazioni – la partecipazione dei quali è stata sostanziale; non soltanto per l'apporto dato con la loro attività, ma soprattutto perché la collaborazione con loro ha impresso quel carattere ecclesiale senza il quale ogni apostolato, per quanto generoso, sarebbe meno evangelico.
Speranza. Sono stati impegnativi questi cento anni, sul versante sia ecclesiale sia storico. E non lo sono meno gli anni che stiamo vivendo. Si richiama spesso il passaggio «epocale» del quale ci viene chiesto di essere protagonisti, come cittadini, come credenti, come religiosi e dehoniani. Il p. Dehon, fondando la congregazione, ci ha consegnato la missione e insieme il carisma di saper rispondere, puntualmente e localmente alle richieste, alle speranze della società nella quale viviamo. È stato ribadito l'appello a non consegnarci alla rassegnazione e, nel rispondere, a non accontentarci della genericità, a non adagiarci nella tiepidezza, paventata dallo stesso nostro fondatore come la contraddizione più seria alla «bella vocazione» ricevuta in dono. Nelle riflessioni e nei progetti della Chiesa italiana torna spesso l'urgenza di proporci come testimoni di una «speranza affidabile». Il tratto di «intelligenza», che viene da più parti riconosciuto al nostro servizio apostolico, va continuamente meritato.
Grande/Piccolo. Tra i pochi aggettivi, questa polarità esprime adeguatamente il messaggio che la giornata del 1° maggio ci lascia. «Un cuore grande come il mondo» è stato titolato il «recital» portato in scena dai giovani di Fantateatro (un'associazione che da tempo collabora con il Villaggio del Fanciullo).
Per realizzarlo, hanno studiato la vita di p. Dehon e la cronaca dei 100 anni di presenza dehoniana in Bologna. Ci hanno restituito una trama che unisce le due «biografie», nelle quali si intrecciano la «grandezza» della missione affidataci e la «piccolezza» delle nostre forze. Non importa fare cose grandi, dice in sintesi il messaggio, l'importante è fare le cose con un cuore grande. «Certamente i dehoniani sono meno numerosi in Italia – diceva il p. generale –, ma si sono moltiplicate le collaborazioni ... Si collabora, non per essere più efficaci, ma perché la missione è, prima di tutto, di Dio e perché l'agente principale della missione è lo Spirito di Dio che elargisce i suoi doni con magnanimità e ricchezza di diversità. Si collabora perché in questa convergenza di persone, sforzi e sogni, comincia a realizzarsi già il progetto di una umanità unita e di una società più giusta e pacifica».

100 anni a Bologna - Avvenimenti salienti o emblematici

5.11: Annessione della Libia	**1911**	p. Dehon, in viaggio verso Roma, si ferma a Bologna e incontra il vescovo Giacomo Della Chiesa, al quale espone la necessità di uno scolasticato.
1.1. Fondazione della Repubblica di Cina.	**1912**	*4 novembre*: arrivo degli studenti in Via Pietralata– pro-rettore p. Goebels (l'Italia era parte della Provincia franco-belga).
 *25.5.1914: Giacomo Della Chiesa cardinale. Presiederà la messa del Sacro Cuore (ore 7 del mattino!).* *3.9.1914: Giacomo Della Chiesa viene eletto papa: Benedetto XV.*	**1913**	✓ *1° gennaio*: la comunità si trasferisce in Via Nosadella 4-6. La sede è comunque piccola e si fanno continui lavori. In due occasioni cadono i soffitti, per fortuna senza conseguenze. ✓ Presentazione ufficiale della comunità nella prima settimana di giugno. ✓ Nell'*ottobre* viene trasferito anche *Il regno del Sacro Cuore (RSC)* (direttore p. Ottavio Gasparri). Nel periodo della guerra (1914-18) quando ogni comunicazione diretta tra Bologna e il superiore provinciale era impedita (perché risiedeva a Parigi, in zona occupata dai tedeschi) Gasparri ricoprì il ruolo anche di Superiore «quasi provinciale». ✓ I festeggiamenti per il 70° compleanno di p. Dehon mettono in evidenza la simpatia del quartiere verso la nuova comunità.
	1914	✓ P. Gasparri superiore. Prima annata di RSC interamente bolognese.
 24.5: L'Italia entra in guerra.	**1915**	Situazione di guerra. Lo Studentato è come bloccato dalle difficoltà economiche: *«a colazione c'era una decina di castagne, a pranzo talvolta si mangiava frumento od orzo bollito, e sessanta grammi di pane al giorno».* ✓ *Marzo*: gli studenti partecipano a una conferenza nel vicino Istituto Gualandi. ✓ *10 febbraio*: professione dei nostro primi due religiosi. ✓ *Aprile*: Il numero de *RSC* si conclude con la "vera effigie del SS. Cuore di Gesù che si venera nella chiesa dello Studentato per le Missioni in Bologna", a piena pagina, e l'avviso che è pronto anche il libretto con una breve notizia sull'opera. Costa L. 0,15 la copia; 10 copie L. 1,20.
16.1: Nasce l'Associazione Scouts Cattolici italiani. *24.2: inizia la battaglia di Verdun.*	**1916**	✓ La fisionomia de "RSC" cambia notevolmente. Sfogliando i primi numeri di questo anno, si ha l'impressione di un certo smarrimento. Siamo nel secondo anno di guerra, ma non se ne parla molto. La troviamo menzionata quasi soltanto nella solita poesia introduttiva dell'annata. Quasi scompare la corrispondenza con i missionari. ✓ *21 ottobre:* «Stamane, verso le tre, uno studente notò un rumore insolito nella soffitta del dormitorio. Che cosa succede? I ladri?…Ad un tratto si ode un colpo secco, seguito da un rovinare crepitante di calcinacci, simile a uno scricchiolio di vecchie carcasse. Misericordia! Il soffitto, mal sostenuto, si apre in due, rovinando maledettamente sui letti… Un polverone avvolge ogni cosa… Svegliàti così d'improvviso, alcuni più fortunati afferrano le coperte e via a tentoni; altri (pensando a qualche tiro birbone) sollevano il capo stizziti; ma, appena viene accesa la luce, appare la scena nella sua piena verità… Molta la paura al pensiero dello scampato pericolo, ma per fortuna nessuno ha avuto da soffrire la minima lesione" (*RSC* 1916, p. 167).
	1917	*15-17 giugno:* solenni celebrazioni per ottenere «la vittoria e la pace». Il numero degli studenti si riduce per la chiamata alle armi.
	1918	✓ *RSC* si riduce a 12 pagine ed è pervaso da una visione dolorista dell'intera esistenza del Salvatore. ✓ *5 Maggio:* visita del p. Dehon, liberato finalmente dell'esilio e celebrazioni per il suo 50° di ordinazione sacerdotale.

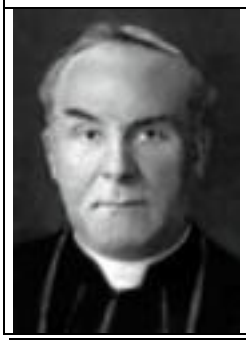
10.12: Inaugurazione del Seminario regionale emiliano.	**1919**	✓ *21 marzo*: p. Gasparri è nominato procuratore generale presso la Santa Sede; gli succede p. Giuseppe Goebels. ✓ Raccolta di fondi per l'erezione della cappella del S. Cuore nel santuario di Nosadella.
21.11: Fatti del Palazzo d'Accursio: mentre I socialisti festeggiano Gnudi sindaco, i fascisti entrano in piazza.	**1920**	✓ Superiore: p. Johannes Hames (lussemburghese). Su *RSC* non si parla quasi mai di lui, come avvenne per il p. Goebels. ✓ *28 marzo:* ultima visita di p. Dehon a Bologna. ✓ *27 giugno* Consacrazione dell'altare nella nuova cappella dedicata al Sacro Cuore. ✓ *2 dicembre:* erezione della Provincia italiana.

La Provincia italiana

Inizia la prima trasmissione di programmi radiofonici regolari. *7.11: Fondazione del Partito naz. fascista.*	**1921**	*RSC* si sposta a Roma insieme al p. Gasparri, e assume un profilo sempre più "romano" e addirittura si fonde con il bollettino del Tempio de Sacro Cuore per raccogliere fondi da destinare all'opera.
6.2: Achille Ratti eletto papa Pio XI. 	**1922**	✓ *6 gennaio:* consacrazione dei fanciulli al S. Cuore, preludio di quello che sarà il movimento nazionale dei Piccoli Amici di Gesù (anni '50). ✓ *RSC* riserva "un po' di spazio alla Gioventù femminile cattolica italiana", trovando in risposta "generose collaboratrici". ✓ *14 marzo:* erezione canonica dell'associazione riparatrice A.R.T. ✓ P. Luigi Duborgel (francese) è nominato superiore. ✓ il numero dei confratelli è cresciuto e si sentono stretti nel piccolo ambiente di Nosadella; … e allora il cronista spiega che, per uscire da questo "piccolo ambiente", hanno ottenuto dai Padri Filippini di avere a loro disposizione, ogni giovedì, la vecchia badia di S. Vittore si colli. Ogni giovedì, quando il sereno lo permette, si parte verso le 11.
10.7: Sciolti tutti i partiti escluso PNF. *1.12: Disastro del Gleno*	**1923**	Per le ferie estive la comunità dello Studentato trova alloggio nell'antica villa della famiglia Bianchetti (a Ozzano), acquistata dal Collegio di Spagna il quale, avendo pochi clienti, l'ha messa a nostra disposizione.
6.4: Alle elezioni il PNF ottiene il 66,5% dei voti. *27.6: Protesta dell'Aventino.*	**1924**	✓ Progetto di una nuova sede dello Studentato. Nel volume *Lettere di P.D. a Confratelli italiani* leggiamo: "A Bologna autorizzo il p. Duborgel ad acquistare il terreno. La costruzione costerà assai". L'acquisto risultò possibile per un mutuo di 300.000 Lire da parte del Credito Romagnolo, a interesse zero e da saldare entro 25 anni. ✓ *22 febbraio:* il card. Nasalli Rocca benedice il Teatro / Chiesa della parrocchia di s. Maria del Suffragio. ✓ *marzo-aprile: RSC* pubblica il progetto esecutivo del nuovo Studentato. ✓ *7 settembre:* posa della prima "prima pietra" della chiesa del Suffragio nel campo adiacente lo Studentato.

Due comunità a Bologna

	1925	✓ *12 agosto:* morte di p. Leone Dehon. ✓ *15 ottobre:* inaugurazione della nuova sede dello Studentato di Via Derna 45 e trasferimento della comunità (una trentina di scolastici).
	1926	✓ *RSC* tace su Bologna, tutto dedito a raccontare del nuovo Tempio votivo del Sacro Cuore a Roma. ✓ Inizio del servizio liturgico nella cappellina del Suffragio.
11.3: Arresto di Alcide De Gasperi.	**1927**	50° anniversario della nascita della congregazione.
2.10: Fondazione dell' Opus Dei.	**1928**	✓ *RSC* si definisce "Organo del Tempio Votivo della Pace e della Parrocchia di Cristo Re" e tace su Bologna. ✓ Nasce a Bologna l'AMS (Azione missionaria Studentato) che giocherà un ruolo significativo nella formazione degli studenti alla sensibilità missionaria.

	1929	Anno del Concordato. Per *RSC* è il compimento del grande sogno delle Riconciliazione. Muore p. Ottavio Gasparri.
10.5: Opera Salesiana del Sacro Cuore. *13.10: Inaugurazione Pro Domo Miserorum.*	**1930**	✓ *Cor unum* (1945) informerà che lo Studentato ha acquistato in quest'anno la casa di campagna per gli studenti a Castiglione dei Pepoli, che diviene anche residenza permanente di alcuni padri ... per esercitare il ministero nella zona circostante. ✓ Iniziano i lavori di costruzione della cappella dello Studentato.
12.10: Esperimento di G. Marconi (accensione radiocomandata luci a Rio de Janeiro)	**1931**	✓ Dopo la morte di p. Gasparri, *RSC* torna a Bologna (Via Derna) e si definisce «rivista missionaria illustrata». ✓ *12 aprile:* inaugurazione della nuova cappella dello Studentato. ✓ *12-13 ottobre:* mons. Gabriele Grison ospite dello Studentato.
	1932	✓ *8-10 luglio:* primo Capitolo della Provincia Italiana. ✓ *31 luglio:* erezione canonica ella parrocchia Santa Maria del Suffragio. Parroco è il p. Serafino Suardi.
	1933	Anno santo della redenzione ✓ *24 febbraio:* visita di Luigi Giuseppe Wei, pellegrino dalla Cina. Partito da Shangai, si è proposto di raggiungere Roma a piedi. Sul quaderno di casa dello Studentato ha lasciato scritto: "Tutti i Missionari del mondo non hanno nazionalità, perché cattolici… La Chiesa Cattolica è la Grande Famiglia del mondo" (Rsc '33, p. 90).
 2.8: Hitler assume in sé le cariche di capo dello stato e capo del governo.	**1934**	✓ *12 febbraio:* benedizione della decorazione del presbiterio della cappella dello Studentato, opera di Ladislao Cichon. Il 4 aprile c. a., sul quotidiano bolognese *L'Avvenire d'Italia*, è apparso un lungo articolo a commento della Decorazione pittorica della nostra cappella, firmato Giuseppe Rivani: *«La nuova decorazione è veramente nuova e originalissima per Bologna, la quale nell'arte delle chiese ancora si attarda nelle convenzioni del chiaroscuro ottocentesco".* ✓ Acquisto di un grande albergo chiuso a Castiglione dei Pepoli, per adibirlo a villeggiatura degli studenti. ✓ *30 giugno:* Inizia, quest'anno 1934, la villeggiatura sugli Appennini, avendo preso in affitto uno stabile a Castiglione dei Pepoli (cf. Rsc 34, p.188). Si torna a Bologna il 19 settembre a piedi.
15.9: Leggi di Norimberga (ebrei privati della cittadinanza)	**1935**	✓ *9-10 settembre:* Secondo Capitolo della Provincia italiana. ✓ A *ottobre* lo scolasticato si stacca dallo Studentato.
9.5: Proclamazione dell' Impero dell'Africa Orientale italiana. *18.7: Inizia la Guerra civile spagnola.*	**1936**	✓ *5 marzo:* il prof. Gedda, pres. gen. GIAC, e il prof. Lambertini ospiti dello Studentato. ✓ *29 settembre:* 25° di fondazione de *RSC*.
14.3: Enciclica Mit brennender Sorge *(Pio XI condanna il nazismo).* *3.9: G. Massarenti rinchiuso dal fascismo in manicomio.*	**1937**	Durante questo anno vediamo acuirsi sempre più la tensione fra gli opposti estremismi: comunismo e nazismo. In Italia è soprattutto una lotta attraverso la stampa. Solo su *RSC* gli articoli sul comunismo ateo e anticristiano sono una decina. Il più vivace polemista su questo fronte è il p. Aurelio Boschini. Quasi in ogni numero c'è un suo articolo. Nasce la Squadra Dehoniana dei RUCIsti.
	**1938**	Il nazismo si palesa. Queste tensioni il nostro periodico le segnala seguendo un metodo curioso: commentando i francobolli dei vari Stati, a cominciare da p. 25 con la Città del Vaticano, dove si legge: «Il Santo Padre ha insistito sul fatto penosissimo della persecuzione religiosa in Germania. Vogliamo chiamare le cose col loro nome: in Germania c'è infatti la persecuzione religiosa…». Coraggiosa lettera del vescovo di Freiburg in Br.: chi aderisce al nazismo si mette contro la Chiesa cattolica. «È straziante per il mio cuore di ve-

13.3: Annessione dell' Austria alla Germania. *Maggio: visita di Hitler a Roma. Pio XI si ritira a Castelgandolfo.* *18.9: Leggi razziali in Italia.* 		scovo, scrive, dover combattere contro fratelli di sangue e di lingua… Però è meglio una lotta aperta e aspra, che una pace bugiarda ai danni della nostra religione» (Rsc 38, p. 54: "Il nuovo Kultur-Kampf"). *Un discorso del card. Faulhaber.* Certa stampa legata ai nazisti esprime il sospetto che la Chiesa e il papa siano alleati del comunismo: se combattono il nazionalsocialismo del Führer, lo farebbero solo per interessi politici. Ribatte il card. Faulhaber:«L'idea che il papa e i cattolici possano essere segretamente alleati col bolscevismo è tanto insensata, impossibile, irritante che solo la follia può averla escogitata» (Rsc 38, p.121). Non cessa però la denuncia del comunismo materialista. Cf. Rsc 38, p. 26, dove si denuncia il fatto di un innocente «vittima dell'odio comunista»; e l'articolo: «L'URSS dopo vent'anni» commenta la foto di Stalin «il torvo dittatore georgiano». Nella Spagna martire: nei primi anni «molti Padri spagnoli sono stati formati in Italia e hanno vissuto con noi a Bologna degli anni felici». Quadro impressionante delle violenze subite. P. Juan del Cruz García, martire della rivoluzione spagnola, sarà proclamato "beato".
2.3: Eugenio Pacelli eletto papa Pio XII. *28.3: Franco conquista Madrid.* *7.4: L'Italia invade l'Albania.* *22.5: Patto d'acciaio.* *23.8: Patto Molotov-Ribbentrop.*	**1939**	✓ *luglio:* direttore de *RSC* è p. Gaetano Tanzella. La rivista abbandona il profilo locale per interessarsi di tutta la Chiesa.
7.5: Concordato tra il Portogallo e il Vaticano, che include un "orientamento" missionario cattolico nelle colonie portoghesi.	**1940**	✓ *RSC* inizia la pubblicazione a puntate del romanzo *La Croce nel bosco*, di Eginio Paulo (= Paolo Moro!). ✓ Dal mese di *settembre* il Provinciale risiede definitivamente a Nosadella. ✓ *27 dicembre:* l'arcivescovo di Bologna, il card. Nasalli Rocca di Corneliano, ha voluto trascorrere tutta la giornata ospite dello Studentato.
10.7: Primi alpini alla Campagna di Russia. *7.12: Pearl Harbor.*	**1941**	✓ *23 ottobre:* posa della seconda "prima pietra" della chiesa del Suffragio (Nasalli Rocca) nel terreno ove sorge attualmente. ✓ *4 novembre:* p. Albino Elegante segretario dell'AMS.
16.7: Il governo di Vichy fa arrestare circa 20.000 ebrei. *22.7: Inizia la deportazione dal Ghetto di Varsavia.* *11.12: Inizia la tragica ritirata di Russia.*	**1942**	✓ *6 gennaio:* una lettera del p. provinciale annuncia che Propaganda Fide ha affidato alla Provincia italiana un propria missione in Mozambico. ✓ *30 ottobre:* ampliamento dello Studentato (Ale laterali e aula magna). ✓ *15 dicembre:* la comunità viene trasferita a Castiglione (alcuni a San Luca, altri ad Albino), per le minacce di bombardamenti sulla città. ✓ *27 dicembre:* la parrocchia di Pioppe-Malfolle viene definitivamente affidata a una comunità di tre padri dehoniani (la supplenza era iniziata nel 1941).
25.7: Arresto di Mussolini e governo Badoglio *8.9: Armistizio con gli Alleati. - 9.9: Nasce il CLN – 23.9: Repubblica di Salò.*	**1943**	✓ *14 marzo:* centenario della nascita del p. fondatore. ✓ *RSC* testimonia le ristrettezze in cui si viveva in quegli anni di guerra. Una situazione di angustie e di sofferenze interminabili..
6.6: Sbarco in Normandia. *7.11: Battaglia di Porta Lame.*	**1944**	✓ Di *RSC* 1944 abbiamo solo tre numeri doppi, per un totale di 72 pp. ✓ *1 ottobre:* eccidio nazista alla Botte di Salvaro, nel quale viene ucciso p. Martino Capelli (professore di Scrittura allo Studentato) insieme a don Elia Comini e altre 37 persone. ✓ *3 dicembre:* «Il fronte è passato da non molto ed è ancora vicino. Il tuono del cannone è distinto. Siamo raccolti qui a Castiglione, quasi soffocati dalla valanga di soldati e mezzi… Ma siamo un "pusillus grex"».

27.1: Truppe sovietiche entrano ad Auschwitz. *4.2: Conferenza di Yalta.* *21.4: L'87° Reggimento fanteria entra a Bologna. Dozza viene nominato sindaco dal CNL.* *7.5. Resa della Germania.* *26.6: Statuto dell'ONU.* *6.8: Atomica su Hiroshima.* *8.9: Occupazione della Corea: Usa a Sud, URSS a Nord.* *13.11: De Gaulle presidente.*	**1945**	✓ *RSC* pubblica un solo numero. Mentre gli ultimi due numeri del '44 portavano la scritta: "Autorizzazione del Ministero della cultura popolare", in calce all'ultima pagina del numero del '45 si trova la scritta: "Edito ad modum manuscripti". ✓ La Comunità dello Studentato è divisa: una parte ancora a Castiglione e un'altra parte, ospitata per alcuni mesi presso il Santuario di S. Luca, torna allo Studentato. ✓ *25 aprile:* i Confratelli, dispersi nelle famiglie, presso i parenti, in parrocchie o in case diverse si rimettono in cammino per ricomporre la propria "comunità". Solo a settembre/ottobre anche lo Studentato riprende pienamente la sua identità. ✓ *21 ottobre:* Giornata missionaria mondiale. Si obietta che l'AMS sia ormai un "rottame". Fr. Moro, presidente, risponde: "È necessario lo spirito missionario?" – "Sì?" – "Allora è necessaria anche l'AMS!"

Il dopoguerra

2.6: Il referendum sceglie la Repubblica. *25.6: La Costituente inizia i lavori.* 	**1946**	✓ Il clima a *RSC* è pervaso di ottimismo. La Provincia "scoppia" di buona salute. ✓ *16 febbraio:* una lettera del card. Tardini informa sulla volontà del vescovo di Beira, in Mozambico, di riservare ai "Sacerdoti del S. Cuore" una vasta zona nel distretto missionario di Quelimane. ✓ *26 ottobre:* apertura del Collegio per l'educazione della gioventù a Castiglione dei Pepoli. ✓ *17 novembre:* il superiore dello Studentato p. E. Agostini approva l'avvio di un Gruppo sociale per tener desta la sensibilità ai problemi della vita sociale e politica. Insieme al Gruppo dehoniano (Sangiorgio, Tessarolo, Gianpietro...) confluirà nel Circolo dehoniano missionario (1960).
   21.9: Più di 100.000 giovani AC a BO. Discorso storico di C. Carretto e R. Lombardi. Una bomba uccide l' aspirante C. Degli Esposti.	**1947**	✓ *30 maggio:* il III Cap. Prov. approva la Convenzione che affida ai dehoniani "definitivamente ed in perpetuo" il Santuario della Madonna delle Grazie a Boccadirio. *«Era appena uscito dal turbine della guerra guerreggiata ed era così malconcio e mutilato da scoraggiare e far paura ... La strada di accesso era ridotta a un sentiero pieno di buche e di rigagnoli»*. ✓ *7 settembre:* partono ben 16 missionari dallo Studentato (durante tutto il periodo della guerra le frontiere erano rimaste chiuse, per cui tutti i progetti in cantiere si dovettero rinviare). Le celebrazioni nel giorno di saluto registrano anche: "Terminata la funzione, scrivono, siamo tornati allo Studentato per la cena. Ma subito siamo ripartiti per portare l'immagine della Madonna di S. Luca dalla cattedrale alla nostra chiesa del Suffragio. … All'1,30 è arrivato il Cardinale e ha cantato la Messa; … Cinque sacerdoti giravano tra la folla a distribuire la S. Comunione… Alle 2,30 si andava a letto. Alle 5,30, di nuovo in processione per ricondurre in S. Pietro il venerato Simulacro". ✓ Inizia la direzione di p. Paolo Moro a *RSC*.
18.4: Prime elezioni politiche, la DC al 49%. *14.7: Attentato a Togliatti.* *10.12: Dich. universale dei diritti umani.*	**1948**	✓ *giugno:* su *RSC* l'articolo *L'Apostolato della riparazione* (primo sul tema) a firma di p. Giuseppe Elegante. ✓ *novembre:* inizia il corso regolare di lingua portoghese. Alla direzione de *RSC* arriva p. Valerio Pistoia.
8.2: Condanna card. Mindszenty. *17.5: Sciopero dei bracciant: scontri a Molinella.* *29.6: Inizia apatheid* *1.7: Scomunica ai comunisti*	**1949**	✓ *RSC* è quasi interamente dedicato alla comunità dello Studentato. Di fronte all'impegno educativo del PCI è avvertito come urgente il problema dell'educazione cristiana dei piccoli. ✓ Allo Studentato viene allestito il Museo missionario, con il grande Planisfero missionario (parete di fondo dell'attuale Sala p. Longo).
9.2: Inizia il maccartismo.	**1950**	Anno santo. Il 1° novembre, proclamazione del dogma dell'Assunta.

25.6: Guerra di Corea. 		✓ *RSC* pubblica un articolo del prof. Eugenio Zolli, amico di papa Eugenio Pacelli, sul tema «Ebraismo e cristianesimo». ✓ *14 marzo:* acquisto del terreno per la costruzione del Villaggio del Fanciullo. ✓ *13 giugno:* riconoscimento legale della Scuola media "San Giovanni" a Castiglione (parifica nel 1953). ✓ *RSC* pubblica il disegno del Villaggio del Fanciullo secondo i suoi ideatori, p. Crippa e p. Fogarolli. Ispirazione ai principi pedagogici di p. Flanagan, riassunti nella scritta sul muro del Villaggio quando era ancora in costruzione: "Aiutare i ragazzi ad aiutare se stessi". ✓ Lo Studentato pubblica il volume del p. Enrico Agostini *Il Cuore di Gesù: storia, teologia, pratiche e promesse*. Rappresenta un netto distacco rispetto ai manuali allora più diffusi. Ha inizio l'attività editoriale dello Studentato. Modeste le poche pubblicazioni di quegli anni, ma significativo il coinvolgimento di professori e studenti. Una "preparazione" a quella che sarà l'attività editoriale del Centro Dehoniano.
25.4: 1° numero de Il Mulino. *31.10. Condanna di W. Reder.* *14.11: Alluvione nel Polesine.*	**1951**	✓ Discorso di Togliatti a Bologna, cui risponde Gedda: "Con Cristo e col papa per la vita e per la morte" (pp.190ss) e più ancora "Il Congresso mondiale per l'apostolato dei laici" (Rsc 51, p.182). ✓ *2 ottobre:* tutti i membri dell'AMS dovranno contribuire alla redazione della rivista *RSC*.
22.1: Gedda pres. dei Comitati civici. *19.4: G. Lercaro arcivescovo di Bologna.* *18.11: Processo a don Zeno Saltini* C.E.D.	**1952**	✓ *febbraio:* visita alla mostra missionaria dello Studentato da parte di un gruppo di Frati dell'Antoniano; arriva poi anche un gruppo di Scouts, interessati sia alla mostra missionaria sia all'opera "Villaggio del Fanciullo", ancora in fase di costruzione. ✓ *15 aprile:* cominciano i lavori di costruzione della chiesa del Suffragio, su disegno (il quarto) di Italo Gasperi Campani e Rodolfo Bettazzi. ✓ *estate:* ultimata la costruzione del primo fabbricato del Villaggio del Fanciullo (laboratori di falegnameria, meccanica e tipografia). ✓ *estate:* approvata la costituzione e lo Statuto di un Centro Editoriale Dehoniano, con l'invito a tutti i superiori delle nostre case a farvi parte. ✓ *settembre:* arrivano i primi ragazzi al VdF, da tutta Italia.
7.9: Kruscev segretario del PCUS. *Villaggio dei giovani sposi a S. Donnino.*	**1953**	✓ Anno mariano (centenario del dogma dell'Immacolata concezione). ✓ P. Maino ottiene il permesso di costruire la Grotta di Lourdes nel giardino dello Studentato. ✓ All'inizio dell'anno la Provincia, lo Studentato e il Villaggio del Fanciullo danno origine alle Grafiche Dehoniane.
Il card. Lercaro costituisce l'Ufficio nuove chiese di periferia e la Fraternitas dei «Frati volanti»	**1954**	✓ *14 gennaio:* P. Giovanni Brevi ritorna dalla prigionia in URSS insieme ad altri 18 italiani.
23.9: 1° Congresso naz. di architettura sacra a BO. Nasce la rivista Chiesa e quartiere.	**1955**	✓ *novembre:* costruzione dei laboratori del Villaggio del Fanciullo lungo Via Scipione Dal Ferro.
Nasce la Città dei Ragazzi di p. Marella. *25.2: Kruscev denuncia i crimini di Stalin.* *4.11: Esercito URSS entra in Ungheria.*	**1956**	✓ Inizia la nuova stagione de *Il Regno*. ✓ La Scuola di Odontotecnica del VdF viene legalmente riconosciuta. ✓ In sostituzione della villa di Castiglione, divenuta collegio, si acquista a San Martino di Castrozza (TN) un rustico per adattarlo a villeggiatura; negli anni seguenti lo si modifica sostanzialmente.

 25.3. Il Tattato di Roma istituisce la CEE. 	**1957**	✓ *Il Regno* assume l'attuale titolo. ✓ *31 luglio:* "Partenza della Comunità per S. Martino di Castrozza; partenza dei ragazzi del Villaggio per Siror; partenza dei ragazzi del Suffragio per Moena. Rimangono a Bologna, col p. Tessarolo per correggere le bozze delle "Lettere circolari" di mons. Philippe, fr. Cestari e fr. Gheza". ✓ *4 novembre:* inaugurazione del campo sportivo del VdF, a siglare la prima stagione che ha fatto maturare 29 allievi (17 odontotecnici, 7 tipografi, 5 falegnami). ✓ *8 novembre:* il Consiglio provinciale parla per la prima volta di una Commissione editoriale. Il suo scopo era di *«incrementare la produzione libraria nell'ambito della nostra Provincia e di favorire l'unificazione delle principali riviste, ma anche di esercitare un debito controllo»*. La Commissione resta formalmente attiva fino al 1963, ma già dal 1960 viene rimpiazzata dal Centro Dehoniano. ✓ *Natale:* Nasce la Compagnia missionaria, fondata da p. Elegante.
dic: Il Sant'Uffizio ritira il libro Esperienze pastorali *di don Milani.* *28.10: Angelo Roncalli eletto papa Giovanni XXIII.* 	**1958**	✓ *febbraio:* Esercizi spirituali allo Studentato, predicati da don Divo Barsotti. Sono anni in cui lo Studentato è frequentato da eminenti personalità, come mons. Baldassari, don Barsotti, don Dossetti, p. Spiazzi, p. Domenicali, U. Neri, il dott. Stupazzoni delle ACLI, ecc. Le ordinazioni sacerdotali sono abitualmente riservate al card. G. Lercaro. ✓ *1 marzo:* Il p. Celli, a nome di tutta la comunità, esprime stima al card. Lercaro «sacrilegamente oltraggiato dalla stampa laica… Sua Eminenza si è degnato di intrattenerci poi sull'argomento, abbandonandosi a intime confidenze». ✓ Con il n. 2 de *Il Regno* si precisa meglio il gruppo redazionale (direttore responsabile G. Albiero; redattore capo E. Franchini; amministratore V. Pistoia). Per il suo lavoro, la redazione aveva bisogno di una certa libertà di movimento e le viene riservata una stanza. Questo fatto ha favorito la crescita di una certa autonomia. Arrivano p. Valentino Comelli e la collaborazione di Silvano Burgalassi. ✓ *9 ottobre:* muore Pio XII e viene eletto papa Giovanni XXIII: «Egli "ci" conosce. Conosce P. Dehon. È stato, si può dire, il confondatore della Scuola apostolica di Albino quando era segretario del vescovo di Bergamo» (28/10/58).
6.1: Dossetti viene ordinato prete. *25.1: Annuncio di un concilio ecumenico.*	**1959**	✓ *fine marzo:* V Capitolo della Provincia italiana, durante il quale interviene anche il card. Giacomo Lercaro, che esprime la sua stima e la sua gratitudine di vescovo per il lavoro pastorale che i dehoniani svolgono in diocesi. Vedendo che alcuni istituti vivono comodamente "raccolti" nei loro bei monasteri, egli dice di vedere nel nostro stile di generosa disponibilità l'ideale moderno della vita religiosa apostolica.
15.8: Il Congo Brazzaville dichiara indipendenza dalla Francia. *7.10: Fondazione a BO del Centro studi per l'architettura sacra.* *2.12: Giovanni XXIII incontra l'arcivescovo di Canterbury.* 	**1960**	✓ *18 gennaio:* "Giornata per il papa". Per l'occasione è stato invitato allo Studentato il card. Lercaro il quale, come lui stesso ha detto, ha accettato "con vero piacere". ✓ *19 aprile:* annuncio della divisione della Provincia italiana in Settentrionale e Meridionale. ✓ *4-5 settembre:* la Commissione editoriale approva la costituzione del Centro Dehoniano. Il progetto è diventato "possibile" con l'arrivo a Bologna del p. Valentino Comelli, che a Roma aveva studiato "sociologia della religione" proprio per questo. ✓ *20 ottobre:* il Consiglio provinciale approva le proposte della Commissione editoriale; il Centro è ancora allo Studentato, ma dispone di una certa autonomia disciplinare e amministrativa, perché è considerato opera di tutta la Provincia ("Cor Unum" 1960, pp. 154 e181).

Raniero La Valle direttore di Avvenire. *12.4: Yuri Gagarin nello spazio.* *15.5: Enciclica* Mater et magistra. *11.12: Intervento USA nel Vietnam.*	**1961**	La composizione del Centro Dehoniano viene stravolta. A *luglio* p. Franchini viene trasferito alle rivistine di propaganda e si ritira per alcuni mesi nella parrocchia di Pioppe di Salvaro. P. Albiero sembra "dimenticato"; di fatto ha trovato ospitalità al Villaggio del Fanciullo. Che cosa era successo? Diverse volte, nei primi mesi dell'anno, il Provinciale aveva ricevuto dei richiami da Roma, per una frase, per un aggettivo, per il troppo spazio dato ad esperienze di altri paesi, mentre (dicevano) noi dobbiamo guardare ai nostri vescovi per non creare confusione. Stanco di tanti richiami, alla fine egli aveva deciso… Cambiamo i redattori!… Ma quei richiami non sono cessati per questo. Anzi… Tanto che alla fine si era chiesto anche lui "Ma che cosa vogliono questi monsignori?" E richiamò in patria gli esiliati, con grande soddisfazione per tutti.

Gli anni del concilio

11.10: Apertura del Concilio ecumenico vaticano II. 	**1962**	✓ *3 luglio:* p. Angelo Pozzi viene nominato superiore dello Studentato. ✓ *23 luglio:* la Provincia Italiana Settentrionale assume ufficialmente la cura pastorale della parrocchia di Castiglione dei Pepoli. ✓ *5-7 ottobre:* celebrazioni per il cinquantesimo dello Studentato. Il card. Lercaro loda «l'opera molteplice, generosa, illuminata ed efficace» dei dehoniani; e auspica che «lo spirito del Fondatore viva sempre in loro e nelle loro istituzioni con la solidità della vita interiore, il senso vivido e filiale della Chiesa e l'apertura serena e comprensiva ad ogni generosa attività di apostolato».
11.4: Enciclica Pacem in terris. *21.4: Giovanni Battista Montini eletto papa Paolo VI.* *28.8: Discorso* I have a dream *di M.L. King.* *9.11: Vajont.* *22.11: Assassinio JFK*	**1963**	*Il Regno* informa costantemente sul concilio con una serie di rubriche: Servizio speciale, Il punto, Diario, I giorni del concilio, Documenti... L'inchiesta di E. Franchini sul «costume politico della montagna bolognese» pone il quesito: «Quali cause permettono tuttora il perdurare egemonico di un partito più borghese che rivoluzionario?».
17.5: Lercaro celebra il 50° di sacerdozio con il nuovo rito della messa. *24.5: E. Olivero fonda il Sermig.* 	**1964**	✓ *14 gennaio:* a Castiglione inizia la costruzione di un nuovo edificio da destinarsi esclusivamente all'Istituto Tecnico Commerciale. ✓ *3 novembre:* uccisione di p. Bernardo Longo. ✓ *24 novembre:* massacro della Rive Gauche (Stanleyville): 8 dehoniani, 13 suore, 2 pastori protestanti, 6 civili. ✓ *26 novembre:* massacro di Wamba: vescovo e 7 missionari dehoniani. ✓ *Verso la fine dell'anno* il Centro Dehoniano si trasferisce in Via Nosadella, dove ha sede la Curia provinciale.
2.1: Mobutu prende il potere in Congo. *7.3: In Italia si applica la riforma della* Sacrosanctum concilium. *4.10: Paolo VI all'ONU.* *nov: Inizia la rivoluzione culturale cinese di Mao.* *19.11: Lercaro commissiona ad Alvar Aalto la chiesa di Riola.* *8.12: Chiusura del Vaticano II. Il sindaco di BO Dozza accoglie Lercaro alla stazione.* 	**1965**	✓ Nella cappella dello Studentato viene eretto un nuovo altare, rivolto al popolo, in ossequio alla riforma liturgica del concilio Vaticano II, sostenuta dal cardinale Giacomo Lercaro. ✓ Si inizia a parlare di interseminario. Commissioni di vari Istituti si incontrano per discutere e non solo di cambiamenti della disciplina interna. Si costituisce una squadra di football e si organizza un torneo tra i vari Istituti religiosi e il Seminario. ✓ Alcuni studenti escono la sera per partecipare a conferenze, lettura e discussione di libri sulla Missione (Libri di Jacques Dournes: *La Missione contro le missioni, L'offrande des Peuples*, …). Gli incontri avvengono nel Convento di San Domenico perché gli studenti domenicani non è permesso uscire la sera. Allo Studentato si entra anche: sono catechisti, giovani incontrati nelle parrocchie. Altri frequentano corsi di lingua serali. ✓ Alcuni pochi partecipano a manifestazioni politiche pro Viet-Nam, a

		manifestazioni culturali. ✓ I superiori, magari non del tutto convinti, non proibiscono. Le frizioni crescono e non sempre vengono spiegate e chiarite. ✓ *18 marzo:* inizia la costruzione del Villaggio-Hotel, che sarà il Centro Giovanile Villaggio. ✓ *25 marzo:* la Provincia riconsegna alla diocesi la parrocchia di Pioppe-Malfolle. ✓ *29 novembre:* il card. Lercaro inaugura la nuova chiesa monumentale del Suffragio.

Gli anni "vivaci" del dopo-concilio

*8.3: Abolizione dell'*Indice. *27.4: Prima messa* beat *a Roma (filippini).* *14.10: G. Morandi multato per bestemmia.* *4.11: Alluvioni a Firenze, Venezia, Trento.* *28.10: Inaugurazione Villa S. Giacomo.*	**1966**	✓ "Battaglia" allo Studentato per il clargyman. ✓ Primi cineforum proposti da p. Caporale nel Cineteatro Dehon. ✓ Convegno di studi e Concorso di pittura sul Sacro Cuore, organizzati da p. Tessarolo con la comunità di via Nosadella 6. L'esposizione avviene nei locali della chiesa di Santa Maria del Suffragio. La novità: la sofferenza del cuore di Cristo è viva nelle persone martoriate e umiliate nei lager nazisti o comunisti. Inaugura la mostra Mons. Bettazzi. ✓ Le EDB pubblicano il primo *Enchiridion Vaticanum*, riprendendo i documenti pubblicati fedelmente da *Il Regno*.
24.1: Prime agitazioni studentesche a BO. *28.3: Enciclica* Populorum progressio. *5.6: Guerra dei 6 giorni.* *14.7: Un referendum a Marzabotto nega il perdono a W. Reder.*	**1967**	✓ P. Olivieno Giradi porta in Italia i Cursillos de cristianidad. Lo Studentato ospita i primi corsi. Collaborano i pp. A. Carminati, Cisco, L. Pedron. ✓ Alcune Missionarie di Via Guidotti frequentano i corsi di teologia allo Studentato. ✓ *11 luglio:* la Curia provinciale viene trasferita a Milano.
5.1: Inizia con Dubcek la Primavera di Praga. *30.1: Offensiva del Têt in Vietnam. 16.3: Massacro di May Lai.* *12.2: Dimissioni del card. Lercaro.* *4.3: Occupazione dell' Università di BO.* *4.4: Assassinio Martin Luther King.* *10-11.5: Violenti scontri fra polizia e studenti a Parigi.* *5.6: Assassionio Bob Kennedy.* *25.7: Enciclica* Humanae vitae. *20.8: Esercito URSS invade Praga.* *17.11: Condanna a morte di Alexandros Panagulis (sospesa per le proteste internazionali).*	**1968**	✓ Il *1° gennaio*, prima giornata Mondiale per la pace, il cardinale Lercaro, nella cattedrale, tiene un'omelia di condanna della guerra e della violenza: Gli Stati Uniti, in Viet-Nam distruggono, torturano e uccidono senza venirne a capo. La condanna è chiara. Il cardinale è costretto a dimettersi. Per manifestargli solidarietà, la parrocchia di San Domenico Savio organizza una serata in suo onore a Villa San Giacomo. Gli organizzatori chiedono la collaborazione dei dehoniani. ✓ P. Albiero pubblica un opuscolo: *Strada del Calvario*, via Crucis curata dallo studente G. Matti e da Rita Simionato. L'opuscolo viene utilizzato in quaresima in alcune parrocchie della città. ✓ Il bollettino *Il Regno del Sacro Cuore* del mese di giugno, tradizionalmente consacrato alle ordinazioni sacerdotali, viene realizzato in collaborazione con l'Azione cattolica bolognese (Maddalena Tinti). L'opuscolo è suddiviso in due parti: l'una dedicata alla questione palestinese e l'altra agli ordinandi. ✓ A giugno sono ordinati 12 preti della Provincia Italiana Settentrionale. Solo tre sono ordinati a Bologna nella chiesa del Suffragio, gli altri sono ordinati nella parrocchie di origine, in ossequio alla "Chiesa locale".
21.7: Uomo sulla Luna. *6.9: Muore p. Marella.* *29.10: Nasce Arpanet.* *12.12: Strage di Piazza Fontana.*	**1969**	✓ All'interno del CD, progressiva distacco di valutazione sul dissenso nella Chiesa tra *Regno* e *Settimana*. Il vicario gen. a BO era Dardani. Era necessario l'imprimatur della curia.
27.7: Muore in Portogallo il dittatore Salazar. *2.11: Primo pellegrinaggio a Monte Sole.* *7.12: Tentato il "golpe" Borghese.*	**1970**	✓ *gennaio: Il Regno* pubblica uno studio del mese intitolato *Rispondiamo ai nostri censori*, nel quale ricostruisce e argomenta l'evoluzione della rivista negli ultimi due anni. ✓ P. Comelli lascia la direzione de *Il Regno*. Subentra G. Gherardi (dalle ACLI). Sandri a Documenti e Passini (allora religiosi) ad Attualità.
29.3: Visita di Tito a	**1971**	Cosiddetta "crisi" *Il Regno.*

Paolo VI. *4.7: Nasce in USA l'eBook.* *25.10: La Repubblica popolare cinese entra nell'ONU al posto di Taiwan.* *Nasce la Raccolta d' arte Lercaro.* **1972** *30.1: Bloody Sunday.* *17.5: Assassinio Calabresi.* *26.5: Nixon e Breznev firmano il SALT 1.* *5.9: Assalto terrorista palestinese alle Olimpiadi di Monaco.* *15.12: La L. 772 permette l'obiezione di coscienza.* **1973** *27.1: Accordi di Parigi mettono fine alla Guerra del Vietnam.* *17.5: Strage alla Questura di Milano.* *18.5: Scandalo Watergate.* *21.7: 19 bombe a Belfast.* *6.10: Guerra del Kippur.* *23.11: Crisi energetica.* *17.12: Attentato palestinese a Fiumicino.*		✓ *11 febbraio:* Dopo le dimissioni di p. Enzo Franchini dalla redazione de *Il Regno*, l'Assemblea del CD rinnova comunque la fiducia al gruppo redazionale. Filippi stava completando gli studi a Roma, destinato alle EDB. A *maggio* la tensione in comunità raggiunge il suo apice. La maggioranza della comunità vota la sfiducia a quelli del Regno (Madona, Sandri e Passini. Franchini era dalla parte della comunità – fece fermare la stampa del numero). La redazione fa sciopero e blocca il numero di giugno. Le pubblicazioni riprendono col numero del 15 ottobre. Provinciale era Marcato. Filippi a *giugno* è a Vallombrosa; viene invitato da Tessarolo a partecipare a una riunione "per affrontare la questione del Regno" ... e si ritrova direttore de *Il Regno*. Si passano luglio agosto e settembre a discutere, senza pubblicare. A fine agosto convegno PCC: una serata intera di discussione, dove i "dissidenti" raccolgono molti consensi, indicativi della percezione esterna, e pubblicano la cosiddetta *Lettera di Assisi*. Un editoriale del *15 ottobre* («...Riprendiamo il cammino») dà segno della svolta. Filippi, Duci, Ghisleri, Diego Brescia, Giorgio Grassi, Andrea Canevaro, Emanuele Cocever, Tino Giusti, Franchini avevano presentato un'ipotesi e chiamato la conta. Brescia diede la copertura giuridica come direttore responsabile. A Documenti arriva Panciera. Se ne vanno Gherardi, Madona, Passini, Sandri, Pombeni. Alcuni dei "fuoriusciti" danno vita a COM. Ci sono state lettere molto preoccupate di Dardani per le posizioni del *Regno* sul papa e sui vescovi, ma niente di sostanza (come venne chiarito da un incontro con Marcato). ✓ *11 ottobre:* il card. Poma consacra la chiesa del Suffragio.
27.4: Franzoni sospeso a divinis. *12.5: Referendum conferma la legge sul divorzio (59,3% no).* *28.5: Strage Piazza della Loggia.* *23.7: Cade la dittatura dei colonnelli in Grecia.* *4.8. Strage Italicus.* *23.11: Radio Bologna è la prima radio "libera".*	**1974**	✓ *30-31 ottobre:* Assemblea di Capiago convocata da Pigozzi sul *Regno*. Pigozzi aveva scritto a tutti i vescovi per chiedere se avessero qualcosa da dire sul Regno. L'assemblea viene introdotta da p. Macchi, direttore di *Aggiornamenti sociali*. Non ne sortì alcuna condanna, però venne imposto un Gruppo di lettura (Pigozzi, Manzoni, Bragagnolo...) e un revisore della rivista, p. Duci. ✓ Edizione col marchio EDB-Borla della *Bibbia di Gerusalemme*

8.3: Maggioretà a 18. *3.4: Nasce Microsoft.* *17.4. Pol Pot al potere in Cambogia.* *30.4: USA lasciano il Vietnam.* *24.6: Indipendenza del Mozambico.* *21.12: Nasce da CL il Movimento popolare.*	**1975**	✓ Inizia l'attività di Data Service Center nel palazzo delle Grafiche Dehoniane.
14.1: Nasce Repubblica. *24.3: Colpo di stato in Argentina (Videla).* *6.5: Terremoto del Friuli.* *6.6: Rivolta di Soweto.* *12.5: Putsch in Uruguay.* *25.6: Liberalizzate le trasmissioni radio-TV.* *24.7. Lefebvre sospeso a divinis.* *9.9: Muore Mao Tse-Tung.*	**1976**	✓ Il CED acquista *Evangelizzare*.
6.1: Charta 77. *11.3: Rivolta studentesca a Bologna.* *15.6: Prime elezioni libere in Spagna.*	**1977**	✓ Comincia l'esperienza del GAVCI, con p. Angelo Cavagna e p. Lorenzo Pistelli (tornato dal Mozambico).
16.3: Rapimento Moro. *22.4: Appello di Paolo VI alle Brigate Rosse.* *9.5: Assassinio Moro.* *13.5: Legge Basaglia.* *22.5: Approvata L. 194.* *25.7: Nasce la prima "bimba in provetta".* *6.8: Muore Paolo VI.* *26.8: Albino Luciani eletto papa Giovanni*	**1978**	✓ Allo Studentato vengono accolti gli studenti della Provincia ITM per la formazione teologica.

Paolo I. *17.9: Accordi di Camp David.* *16.10: Karol Woityla eletto papa Giovanni Paolo II.* *23.12: Istituito il Servizio sanitario nazionale.*		
1.11: Erezione della Provincia Argentina.	**1983**	✓ *Primavera:* Revisione e riedizione del *Lezionario meditato*, sotto la direzione di p. Andrea Tessarolo. ✓ Giacomo Matti, proveniente dallo Zaire, inizia la pubblicazione dell'opuscolo Tre Zaire. ✓ Viene costituito il Centro Catechistico Dehoniano, che organizza la Scuola nazionale di Catechesi.
	1986	✓ Giungono sempre più numerose le richieste di ospitalità per immigrati. Giacomo Matti e un gruppo di laici (i proff. O. e G. Tubertini, S. Lena, la dott.ssa Michelini del neonato Ufficio stranieri, di Savena) si adoperano per accogliere un gruppo di nove studenti del Mali. Dopo varie peripezie (Minerbio nelle strutture del CEFA, affitto di una casa colonica, nei dintorni), suor Maria della Compagnia di Sant'Orsola concede in comodato gratuito un appartamento di via Galliera. ✓ *autunno:* Il GAVCI si trasferisce nella parrocchia di Bagnarola.
	1988	✓ *aprile:* Parte il settore scolastico delle EDB, con il volume *L'Altro perché.* ✓ Il conte Ruffo ritira l'offerta di una casa colonica nel Comune di Castel San Pietro Terme da destinare all'accoglienza degli immigrati. Indica però la canonica della Parrocchia di San Michele Arcangelo a Casalecchio dei Conti, che è vuota. È una corsa contro il tempo. Occorre convincere il parroco p. G. Palazzi, ottenere il consenso della Curia, trovare i soldi per i lavori più urgenti. L'intervento di mons. Claudio Stagni assicura l'accettazione della Curia arcivescovile. La Comunità del CD mette a disposizione 50 milioni a condizione che siano restituiti, quando ci sarà il finanziamento del Comune. ✓ *29 settembre:* il cardinale Giacomo Biffi, nella canonica di Casalecchio dei Conti, autorizza l'iniziativa. Primi ospiti: una coppia di Curdi, una coppia del Ghana, con la loro figlioletta, un ammiraglio somalo, un ragazzo dello Sri Lanka, … alcuni maghrebini. Per Natale c'è il riscaldamento. Paolo, un obiettore di coscienza romano, risiede in casa.
	1989	✓ *14 aprile:* costituzione di Arc-en-Ciel.
	1990	✓ Alfio Filippi assume la Direzione delle EDB e Lorenzo Prezzi quella de *Il Regno*. Enzo Franchini passa a *Settimana*. ✓ *settembre:* Il CED acquisisce il 51% del capitale DSC.

Nuova stagione del Villaggio e dello Studentato

	1997	✓ Terza Conferenza provinciale sul Villaggio del Fanciullo, che decide di conservare la proprietà dell'edificio e la costituzione di un'équipe per la sua conduzione.
14.3: Erezione della Provincia Mozambico.	**1998**	✓ Chiude la Scuola di odontotecnica al Villaggio del Fanciullo, divenuta economicamente insostenibile. ✓ Gli ambienti della Scuola di odontotecnica vengono dati in locazione all'EnAIP.
	1999	✓ Al Villaggio del Fanciullo viene installata una Comunità per minori non accompagnati, affidata alla gestione del CEIS di Modena.
	2001	✓ *11 maggio:* Costituzione della Cooperativa Villaggio del Fanciullo (che prenderà in gestione il CGV e poi il Centro Accoglienza Villaggio). ✓ *9 luglio:* Costituzione dell'associazione Amici del Villaggio, per organizzare in modo corretto la presenza dei volontari laici al Villaggio.
	2002	✓ *25 gennaio:* Costituzione dell'Associazione Villaggio del Fanciullo,

		per gestire progetti in modo più snello alcuni progetti di assistenza.
	2003	✓ Viene chiusa la comunità del Suffragio e la parrocchia viene affidata alla comunità dello Studentato. ✓ *25 luglio:* Le strutture sportive (Piscina e Palestra) del Villaggio del Fanciullo vengono alienate alla Fondazione Insieme Vita che le affida alla gestione del CSI.
	2004	✓ *primavera:* Inizia la costruzione del magazzino della Dehoniana Libri sotto il Villaggio del Fanciullo.
	2005	✓ Viene chiusa la comunità del Villaggio del Fanciullo, il quale viene affidato allo Studentato per le Missioni. ✓ Il Villaggio-Hotel, dove aveva sede il Centro Giovanile Villaggio, viene alienato alla Fondazione Falciola. ✓ *aprile:* Inizia la costruzione della Biblioteca dello Studentato. ✓ *18 maggio:* In un incidente stradale muoiono i pp. M. Cattani. G. Cisco, A. Frattini, M. Panciera.
	2007	✓ Prende avvio la Casa di Accoglienza Villaggio negli ambienti del Centro Giovanile Villaggio. ✓ Inizia la ristrutturazione dell'Ala Ovest dello Studentato per farne il Centro di Accoglienza Villaggio (CGV + CAV)
	2008	✓ *settembre:* Il Centro Giovanile Villaggio si trasferisce nella rinnovata Ala Ovest dello Studentato. ✓ *ottobre:* Le Grafiche Dehoniane cessano attività.
	2011	✓ Iniziano i lavori di ristrutturazione del palazzo Grafiche Dehoniane, parzialmente alienato alla Fondazione Malavasi. ✓ Gli uffici del CED si trasferiscono temporaneamente al III piano del Villaggio. ✓ A *Il Regno* viene nominato direttore Gianfranco Brunelli; non è il primo laico ad assumere la direzione, ma è la prima volta che la nomina avviene per scelta del Centro Dehoniano e della Provincia. ✓ Pierluigi Cabri assume la Direzione delle EDB. Alfio Filippi continua la collaborazione come direttore emerito. ✓ Le redazioni di *Settimana* e *Testimoni* vengono ricondotte in capo a un'unica Direzione (Lorenzo Prezzi).
	2012	✓ Stefano Zamboni assume la Direzione di *RTM*. Luigi Lorenzetti continua la collaborazione.

In occasione della "Giornata dell'Eccomi", organizzata dalla Compagnia Missionaria il 24 marzo 2012, è stato chiesto a p. Marcello Mattè di presentare una panoramica della presenza dehoniana a Bologna in occasione del centenario. Il padre ha preparato queste schede che raccolgono gli avvenimenti salienti di questa storia scj, coniugati con i grandi avvenimenti politici e sociali di questi ultimi cento anni. Questa panoramica può dare un'idea della ricchezza di fermenti religiosi e sociali offerti dalla nostra presenza dehoniana sul territorio della diocesi di Bologna in tutto questo tempo.
Si attendono altri contributi per una ricostruzione attenta e fedele di questa storia che ha visto momenti di alto livello soprattutto nel periodo della guerra e del dopo-Concilio. Si lascia alla buona volontà dei confratelli l'offerta di questi preziosi e importanti contributi.

PROGETTI APOSTOLICI COMUNITARI (PAC)

I VALORI CONDIVISI: *SPIRITUALITÀ, EUCARISTIA, LECTIO, RITIRI* (2)

Spiritualità

Il riferimento alla spiritualità dehoniana, pur dedicato a un paragrafo apposito, permea le varie voci dei Pac. Le comunità rivelano una accentuata sensibilità nei riguardi dei valori carismatici che ci sono propri e della loro applicazione al vissuto. Alcuni testi sviluppano riflessioni articolate, altri sono più sobri.
Di seguito, alcuni riferimenti intenti a illuminare il vissuto alla luce della nostra spiritualità.

"Ci lasciamo guidare dai valori della nostra spiritualità riparatrice all'insegna dell'Ecce venio, del Sint unum e dell'Adveniat regnum tuum. Su di essi definiamo sempre meglio la fisionomia della nostra comunità e la sua missione. Coltiviamo anche le virtù proprie della nostra vocazione dehoniana: l'accoglienza, la disponibilità, la misericordia, l'apertura e l'attenzione ai più bisognosi, la solidarietà, il cuore grande, l'amore alla Chiesa, la ricerca dell'unità" (Albisola).
"Intendiamo perseguire il nostro progetto apostolico comunitario secondo alcune caratteristiche proprie della spiritualità dehoniana, e cioè:
a) in spirito di <u>*abbandono*</u> (liberi nei confronti dell'opera, che consideriamo relativa e storica; critici rispetto alle logiche puramente commerciali nella gestione amministrativa),
b) in spirito di <u>*oblazione*</u> (solidali con tutti gli uomini e le donne che si guadagnano il pane col proprio lavoro, paghi di lavorare per il regno di Dio),
c) in spirito di <u>*riparazione*</u> (aperti nella denuncia delle ingiustizie e delle strutture di oppressione, solleciti nel favorire tutte le possibili forme di riconciliazione) (CD).

"Grazie a P. Dehon siamo chiamati a leggere la realtà con gli occhi di un Dio di misericordia. È un carisma inclusivo che ci invita a comprendere le ferite dei poveri con quella del costato di Cristo e ad ampliare il nostro sguardo alla Chiesa e al mondo. La riflessione consegnata nella pubblicazione *Amore e testimonianza* (2002) è il nostro tentativo di aggiornamento del dono ricevuto" (Modena).
La nostra spiritualità non vuol essere altro che *la fede, la speranza e la carità cristiane*, cioè la vita secondo lo Spirito che ci conforma a Cristo e ci lega solidalmente al mondo. La professione dei consigli evangelici, che ci caratterizza davanti agli altri, non costituisce un capitolo supplementare di spiritualità, ma radicalizza l'aspirazione a vivere il Vangelo. Dell'unico vangelo di salvezza l'ispirazione dehoniana ama ascoltare soprattutto l'*annuncio dell'amore incondizionato di Dio per ogni persona*, riversato sul mondo dal Cuore trafitto del suo Figlio, e opera per farlo conoscere a tutti" (Studentato).

"Soltanto coltivando la dimensione spirituale è possibile essere appassionati di Cristo. Per noi il primato della spiritualità si concretizza attraverso:
- una vita comune condivisa nella preghiera (Ufficio - Eucaristia - Adorazione), perché grazie alla reciproca comunione in Cristo ci sosteniamo per dare risposta alla vocazione che Dio ci ha rivolto;
- una comune sottomissione alla Parola di Dio che è la spinta costante al rinnovamento e alla radicalità evangelica diventando così il metro di misura del nostro operare e della risoluzione dei problemi quotidiani;
- una comunità che ha a cuore la crescita spirituale dei confratelli (formazione personale e comunitaria, esercizi spirituali);
- una comunità che, al suo interno, comunica ed informa circa i personali cammini apostolici e spirituali, grazie alla matura capacità di rispetto, ascolto, dialogo.

Il culto e la devozione al Cuore di Gesù ci spingono a dare particolare risalto ad alcune espressioni caratteristiche della nostra tradizione dehoniana, condividendole per quanto possibile con la chiesa locale attraverso la parrocchia e la realtà giovanile: la solennità del Sacro Cuore, a cui ci prepareremo in modo adeguato; il 1° venerdì del mese con l'adorazione eucaristica, pregando soprattutto per le vocazioni; il giovedì santo. Avremo particolare attenzione per il 14 marzo, per noi occasione di particolare ringraziamento" (Padova).
"Il ministero che ci è stato assegnato è essenzialmente spirituale e di diretto servizio alla fede. Un compito apostolico, che non si potrebbe realizzare nella semplice gestione di un'opera, ma rimanda a

un preciso stile di vita, a livello sia personale che comunitario. In questo intendiamo impegnarci con l'aiuto del Signore" (Capiago).
"Sentiamo l'esigenza di approfondire insieme la spiritualità dehoniana nella convinzione che essa continui a parlare agli uomini ed alle donne di oggi. A questo pensiamo di interessare amici e coppie" (Conegliano).
La spiritualità trova espressione nel tessuto virtuoso della quotidianità: "La virtù del *dialogo* richiama l'umiltà, quella della *comunicazione* l'amore, l'*ospitalità* la benevolenza, la *verifica* il dominio di sé, la *povertà* la mitezza, la *professionalità* la fedeltà" (Modena).
"La spiritualità del Cuore di Gesù (amare, offrire, confidare, adorare, riparare) cerchiamo di testimoniarla nella diligente predicazione, nella celebrazione del sacramento della riconciliazione, nei colloqui spirituali, e nelle memorie care alla nostra tradizione dehoniana" (Boccadirio).

Eucarestia

La celebrazione e l'adorazione eucaristica sono piloni portanti che danno configurazione alla nostra spiritualità riparatrice. Nei Pac sono messi bene in evidenza. Tutte le comunità li ritengono importanti e li collegano strettamente agli altri valori che esprimono la nostra spiritualità.
Eucaristia e Adorazione sono riconosciute come nutrimento necessario per la propria vita di fede, come momento di condivisione nella quale rendere più forti i legami in Cristo e tra di noi. Diverse comunità condividono la s. messa con i laici sia accogliendoli in casa o concelebrando in parrocchia. Emerge anche l'attenzione a una breve omelia tenuta dal celebrante o condivisa.
"L'eucaristia, la Scrittura e il carisma di p. Dehon rappresentano i doni maggiori della nostra vita. Sia nella storia della comunità in cui le prime attenzioni su «persona, comunità e carisma» si sono maturate sul sacramento e la Parola, sia nel percorso personale di ciascuno, il deposito spirituale si è fatto evidente e condiviso" (Modena).
"L'eucaristia, culmine e fonte di tutta la vita della Chiesa, è al centro della vita di preghiera anche della nostra comunità; la duplice mensa della Parola e del pane eucaristico alimentano i momenti specifici della nostra spiritualità personale e comunitaria" (CD).
"Riconosciamo che la nostra comunità è posta in essere e tenuta insieme non tanto dai vincoli canonici, ma dal sacrificio di Cristo e dal suo pane di vita: «unus panis, unum corpus». È nella *celebrazione dell'eucaristia* che Dio si comunica a noi nell'umanità del Figlio suo morto e risuscitato, pane di vita per la salvezza del mondo. Ed è sempre nell'offerta eucaristica che Cristo fa di se stesso al Padre nella pienezza dello Spirito che l'*Ecce venio* oblativo della spiritualità dehoniana trova la sua più alta collocazione… La condivisione della *preghiera del mattino* e la *concelebrazione quotidiana* rappresentano un momento di comunione «affettiva ed effettiva» tra la comunità religiosa e parrocchia. La comunità valorizzerà anche altri momenti di incontro con la comunità parrocchiale" (Studentato).
"Ogni comunità è fondata e mandata dall'eucaristia. Essa è la convocazione di Gesù indirizzata alla sua Chiesa dove ciascuno porta la sua vita e quella comune. Concelebriamo l'eucaristia tutti i giorni, mettendoci al servizio delle comunità cristiane in particolare la domenica. L'adorazione ne costituisce in qualche maniera un prolungamento" (Modena). "La concelebrazione del mattino è il momento privilegiato della nostra fede e della nostra vocazione. Diventa poi esplicita comunione tra noi e le persone del quartiere (specie il giovedì sera e in altre circostanze particolari: solennità del S. Cuore, Giovedì Santo..." (MI I).
"Ogni giorno viviamo la santa *messa concelebrata* con breve omelia del celebrante principale o condivisa tra i partecipanti. Quando ci sono gruppi e ospiti, l'eucaristia può essere celebrata secondo l'opportunità con loro, anche per far sentire la presenza e l'affetto della comunità e il nostro impegno di accompagnamento" (Capiago).
"La concelebrazione eucaristica è giornaliera, presieduta a turno, con una breve riflessione sulla Parola di Dio. Il giovedì la concelebrazione si tiene in parrocchia a Villazzano, preceduta dalla recita delle Lodi e seguita dall'Adorazione eucaristica" (Trento).
L'*Adorazione eucaristica* di mezz'ora, secondo la tradizione della nostra famiglia dehoniana, è rimarcata da tutti. E c'è chi ha optato per l'Ora santa: "Abbiamo deciso di fare l'*Ora santa* ogni primo venerdì del mese" (Genova). "Per noi il primato della spiritualità si concretizza attraverso una vita comune condivisa nella preghiera (Ufficio - Eucaristia - Adorazione), perché grazie alla reciproca comunione in Cristo ci sosteniamo per dare risposta alla vocazione che Dio ci ha rivolto" (Padova).

Lectio divina

È diventata abituale in molte comunità e con ritmo settimanale; in altre con cadenza mensile. Viene offerta anche in condivisione ai laici. Le modalità variano: dall'ascolto-riflessione sui testi della domenica, quale momento anche di preparazione all'omelia, alla lettura continua di un testo biblico.

"Siamo grati ai padri conciliari di aver ridato alla Scrittura un ruolo centrale nella vita cristiana. In essa vi sono non solo le parole della preghiera, ma anche ciò che dà forma e ragioni alla nostra vita. L'omelia, la lectio (personale, comunitaria, coi laici), gli incontri biblici e l'intera pastorale esprimono l'attenzione al testo sacro in cui troviamo le parole ultime di senso" (Modena). "*L'ascolto della Parola* assicura ad ogni forma di spiritualità la sua essenziale dipendenza dallo Spirito e dal suo agire salvifico in noi. L'ascolto di Dio è dunque per noi il momento originario della fede, ma al tempo stesso è anche il momento dell'amore per lui. Ascoltandolo, si dimostra di credere al suo amore e di sperare tutto da esso" (Studentato). "Per noi il primato della spiritualità si concretizza attraverso una comune sottomissione alla Parola di Dio che è la spinta costante al rinnovamento e alla radicalità evangelica diventando così il metro di misura del nostro operare e della risoluzione dei problemi quotidiani" (Padova). "Accanto alla quotidiana meditazione personale, dedichiamo uno degli incontri del martedì alla lectio divina comunitaria. In questo anno continuiamo a meditare sui Salmi. Ognuno si rende disponibile per introdurre il tema" (Albisola). "Ci permette uno scambio spirituale sulla Parola. Superiamo le remore del rispetto umano, animati dall'intento di condividere nello Spirito un dono prezioso. Consideriamo secondario il fatto che la lectio offra spunti per la predicazione; ne cogliamo piuttosto un motivo di crescita spirituale e di condivisione nella fede. Seguiamo le domeniche dell'anno liturgico, soffermando la riflessione sul Vangelo" (Monza).

Ritiro spirituale

I Pac mettono in risalto il valore del ritiro mensile, quale momento "per una verifica più consapevole del cammino di ciascuno e della comunità". Si suggerisce di svolgerlo "in un luogo che aiuti il silenzio e il riposo interiore". Vengono attuati anche i ritiri intercomunitari o condivisi con il clero della diocesi. C'è l'esortazione a viverli come comunità. Se bene svolti, diventano opportunità di condivisione di contenuti comuni e tempo di incontro fraterno.

"Partecipiamo al ritiro mensile organizzato dalla diocesi, ma in alcune circostanze lo viviamo in proprio. In Avvento, in Quaresima e in occasione della festa del S. Cuore facciamo il ritiro assieme alle comunità di Genova e di Spinetta. Lo viviamo anche come momento di fraternità" (Albisola).

"Una giornata di ritiro, in un luogo che aiuti il silenzio e il riposo interiore, per una verifica più consapevole del cammino di ciascuno e della comunità" (Capiago).

"Il *ritiro spirituale* inter-comunitario, soprattutto nei tempi forti liturgici, costituirà un momento prezioso di preghiera personale e comunitaria nell'incontro fraterno. L'intera comunità si impegna a parteciparvi" (MI I). "Sono previsti alcuni Ritiri comunitari e intercomunitari, con le comunità a noi più vicine per territorio (Bolognano) o per ministero (Padova, Conegliano Veneto)" (Trento).

"Ritiri spirituali scandiscono i grandi tempi liturgici e la Festa del S. Cuore si allarga in genere anche ai religiosi e sacerdoti diocesani della nostra zona" (Bolognano). "All'inizio dell'anno sono programmati i momenti di ritiro spirituale comunitario in aggiunta quelli intercomunitari con le altre comunità dehoniane di Bologna" (CD). "Sono stabiliti dai superiori scj della Lombardia all'inizio dell'anno. Si svolgono nelle principali case della zona. Sono pensati quale tempo forte per lo spirito e per la fraternità. Li viviamo come impegno di comunità" (Monza).

La Commissione Spiritualità e Apostolato

(continua)

PARENTI MORTI

GUIDO TOMASINI fratello di p. Silvio Tomasini.
RINO FAVERO papà di p. Giorgio Favero

P. BASSANELLI, NOMINATO DELEGATO MCI GERMANIA-SCANDINAVIA

Riportiamo il messaggio di P. Bassanelli al Consiglio di delegazione (27 aprile 2012).
"Carissimi Consiglieri, oggi mi ha telefonato il nostro Nationaldirektor signor Stefan Schohe per informarmi che il Consiglio permanente della DBK mi ha nominato Delegato delle Missioni Cattoliche Italiane in Germania e Scandinavia. Nei prossimi giorni dovrebbe arrivare la rispettiva lettera di nomina.Mi sembrava giusto comunicarvelo subito, in modo che potete ora dare informazioni ufficiali, in particolare negli imminenti Convegni di zona. Vi ringrazio della fiducia espressa nel proporre il mio nominativo e spero di deludere il meno possibile le attese. Scusate se per impegni precedenti ed operazioni in corso (cataratte) nei prossimi giorni non potrò essere pienamente operativo. Ma avrò tutto il tempo per ricuperare. Grazie per la collaborazione e buon fine settimana. Cari saluti.

p. Tobia Bassanelli".

(La notizia è apparsa anche su "Avvenire", mercoledì 23 maggio 2012, p. 25)

IL "SACRO CUORE" DIVENTA UNA RSA

Da *L'Adige*, 26 aprile 2012

L'edificio imponente, che domina la "Busa" sopra Bolognano ben si presta per la nuova funzione. Si tratta del "Sacro Cuore" dei padri dehoniani. Per il quale oggi prende corpo una fase nuova come "comunità per anziani". I padri hanno, infatti, scelto di continuare questa attività di servizio aprendola anche a persone del territorio nella misura di posti disponibili. Da qui in avanti lo faranno attraverso una partnership con il gruppo Spes di Trento che in provincia gestisce già da anni diverse RSA a Trento e nelle valli, compresa quella ospedaliera di Tione e di recente quella di Lisignago, in val di Cembra. Nei giorni scorsi il progetto di collaborazione è stato presentato dal dottor Italo Monfredini con i suoi collaboratori in rappresentanza della Spes e dal superiore e legale rappresentante.
I Sacerdoti del Sacro Cuore (dehoniani) sono presenti ad Arco dal 1960. Allora la casa ospitava tanti giovani che stavano per entrare in Congregazione. Poi il calo vocazionale e già nel 1974 la decisione di attrezzarsi per i missionari anziani che rientravano dalle varie parti del mondo.
Da allora vi sono state varie ristrutturazioni e riorganizzazioni fino ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria dai competenti uffici della Provincia Autonoma di Trento. Primo passo per andare a regime come Rsa, che conserva comunque una missione primaria per quanti rientrano logorati da anni – qualcuno 50 e anche più – di servizio apostolico o missionario.
"Noi – dice padre Giampietro Brunet che ne è l'attuale responsabile e che vi lavora da anni – restiamo proprietari, avremo una funzione di indirizzo e controllo, ma affidiamo a laici "con le mani in pasta" la gestione dell'insieme. Un atto di fiducia che guarda al futuro, voluto per dare continuità all'opera, sia a servizio dei religiosi, sia di tanti laici e famiglie che dal territorio circostante si affacciano a chiedere. Chi ne è venuto a contatto ha apprezzato il clima comunitario e familiare che, insieme all'aspetto professionale, aiuta il malato a vivere serenamente anche per periodi di "sollievo".
Un grazie va a chi lavora e continuerà a lavorarvi per raggiungere nuovi obiettivi. E un augurio di benvenuto a chi da oggi in poi passa in primo piano per un servizio di qualità: umano-relazionale, assistenziale, comunitario e spirituale. Quanti hanno lavorato in famiglia o in missione, in impegni professionali o tra gente poverissima, se lo meritano. E in un ambiente veramente accogliente sia in casa che all'aperto".

Il progetto "Samuel"
Nella comunità del Basso Sarca e a Bolognano in particolare è ancora molto vivo il ricordo di fratel Samuele Cugini, il religioso di 45 anni della comunità dei dehoniani, deceduto a metà luglio dello scorso anno sul Tofino. Il progetto "Samuel", avviato in sua memoria, continua ancora oggi e ha già destinato circa 2.500 euro di offerte raccolte fra quanti lo amavano. Come lui avrebbe voluto sono stati investiti in formazione nelle missioni dei padri dehoniani in Camerun. Le stesse che proprio Samuele con alcuni volontari aveva visitato anni addietro.

Cornelio Galas